

Il caso di Edward Kojo Akanor

sabato 02 giugno 2012

Il caso di Edward Kojo
Akanor

Â
Â

di Ibrahima Barry (*) e Patrizia
Cammarata (**)

PerchÃ©

dovremmo stupirci se la burocrazia impedisce alla figlia dell'operaio ghanese, Edward Kojo Akanor, morto a Verona lo scorso

25 aprile, di arrivare in Italia per partecipare al funerale del padre nonostante documenti e timbri in regola, solo perchÃ© «non viene considerata abbastanza ricca per scongiurare un mancato rientro in Africa» ?

E' una

delle numerose storie di razzismo e barbarie che quotidianamente gli immigrati poveri, e i poveri in generale, subiscono a causa del capitalismo e delle sue barbare regole.

La

storia della vita di Edward dovrebbe stupire, una vita di sfruttamento e sacrifici per la sopravvivenza, una vita di ingiustizie e abusi che si conclude con un ultimo sopruso nei confronti della famiglia, a cui viene negato, dopo una vita di forzata separazione, l'ultimo saluto.

La

giusta protesta e denuncia degli amici per il diniego alla figlia a partecipare al funerale del padre deve accompagnarsi alla protesta e alla denuncia dello sfruttamento subito da Edward in vita: un operaio che a 67 anni lavorava ancora, nonostante due infarti e un ictus, un operaio che aveva subito un grave infortunio sul lavoro senza percepire nulla dalla ditta e che a causa dei suoi problemi di salute non era potuto tornare nel suo Paese. PerchÃ© per i poveri, per gli sfruttati, non c'Ã© diritto agli affetti, nÃ© da vivi nÃ© da morti.

Questo

caso va collegato ai casi di separazione dei figli dai genitori poveri e in difficoltÃ , ad opera delle istituzioni, casi di cui abbiamo avuto ripetute denunce proprio a Verona.

Separati

da vivi, separati dopo la morte.

Il

Partito di Alternativa Comunista (sezione italiana della Lit- Lega Internazionale dei Lavoratori) esprime la propria vicinanza alla famiglia di Edward Kojo Akanor e mette a disposizione i propri militanti e la propria struttura per le mobilitazioni programmate in questi giorni.

Questo

caso Ã l'ennesima prova di come sia sempre piÃ¹ attuale la celebre frase di Rosa Luxemburg: «Il socialismo o

barbarielâ€•

Â

Â

(*) Pdac
Verona

(**)
Pdac Veneto

Â

Â

Â